

COS'È DIALOG, LA “SOCIETÀ SEGRETA” COFONDATA DA PETER THIEL?

Quanto avrete modo di leggere non è altro che la continuazione odierna degli Illuminati di Epstein di vent'anni fa. Ogni pochi decenni cambiano nome, luoghi d'incontro e dettagli del loro programma, ma l'obiettivo principale rimane sempre lo stesso: mantenere il controllo totale dell'economia globale, di tutta la sua ricchezza, dei media e delle loro narrazioni, delle leve del potere governativo e del potere assoluto.

Per loro i confini geografici non significano nulla. I governi che controllano e i cittadini che sono sotto il loro dominio sono solo strumenti da sfruttare per il proprio tornaconto. I conflitti internazionali sono creati ad arte per distrarre noi comuni mortali e alimentare la macchina da guerra che mantiene il loro potere, la loro ricchezza e il loro controllo.

Leggendo attentamente i documenti di Epstein, si inizia a intravedere la verità. I documenti sono pieni di esempi che dimostrano come le élite russe, europee, mediorientali, americane e australiane cospirassero, creassero reti di contatti e commettessero crimini insieme, mentre molti dei paesi che controllavano erano considerati avversari.

La verità, a dir poco sconcertante, è che gli Illuminati esistono, solo che non si fanno chiamare Illuminati. La Massoneria, Skull & Bones, il Bohemian Club e ora una delle loro ultime incarnazioni, questo club “Dialog”, non sono altro che diverse trasformazioni dello stesso gruppo di psicopatici membri di un élite. che rappresenta solo se stessa.

S. Russell

Cos'è Dialog, la “società segreta” cofondata da Peter Thiel?

A seguito di una recente fuga di notizie, sono emersi molti nomi influenti. E le motivazioni sono ancora più oscure. Ecco cosa sappiamo effettivamente su Dialog.

Abbiamo tutti sentito parlare di quanto siano ingenti le risorse finanziarie di Peter Thiel: dal finanziare e sostenere l'ascesa politica di JD Vance, finanziare aziende “transumaniste” che promettono la vita eterna, e alimentare reti e società segrete come il Rockbridge Network e Dialog.



L'uomo dà alle sue aziende i nomi dei luoghi più oscuri della mappa di Tolkien, quindi quando Thiel sembra il cattivo della sua stessa storia, consideratelo un atto intenzionale.

Questa settimana, una grave falla nella sicurezza ha portato alla fuga di informazioni interne riguardanti Dialog, un'organizzazione nota per la sua estrema riservatezza. Si tratta di un gruppo privato, accessibile solo su invito, cofondato nel 2006 da Thiel e Auren Hoffman. La fuga di notizie ha portato alla luce un elenco di 222 persone iscritte al ritiro privato di Dialog in programma ad agosto 2026 nei pressi di Dublino, in Irlanda.

Ho dato un'occhiata alla lista e ho trovato broker di dati, indovini algoritmici e persone che traggono profitto dai conflitti armati.

Tra i partecipanti registrati figurano: il senatore democratico Cory Booker, il segretario al Tesoro degli Stati Uniti Scott Bessent, il senatore repubblicano Ted Cruz, Elon Musk, Scooter Braun, il cofondatore di Palantir Joe Lonsdale, il presidente di Microsoft, il governatore del Maryland Leonard Leo e molti, molti altri.

È possibile visualizzare l'elenco completo alla fonte originale → cliccando qui. ←

Si può pensare a Dialog come al incontro del Bilderberg della Silicon Valley, del mondo accademico e di Washington. Si tratta di un'occasione di networking per l'élite, e le e-mail contenute nei file di Epstein dimostrano che già nel 2014 lo stesso Jeffrey Epstein avrebbe dovuto partecipare a Dialog.

Quindi, naturalmente, ti ritrovi lì a chiederti: «Ma di cosa parlano davvero, a porte chiuse, le persone ricche e potenti che stanno plasmando il futuro della civiltà?»

Secondo il programma, i partecipanti potranno assistere a un mix eclettico di interventi informali, tra cui: “Il denaro (può?) comprare la felicità?”, “Ritorno al nucleare”, “Come affrontare la Terza Guerra Mondiale”, “Tecnologie da campo di battaglia” e, in modo un po' incongruo, “Come va la tua vita sessuale?”

Il programma prevede anche “Build-a-Cult”, guidato dal fondatore della piattaforma di networking cristiana Pray.com, e “Build-a-Party,”, presentato da un ex funzionario della sicurezza nazionale della Casa Bianca.

Potresti leggere questo programma, alzare gli occhi al cielo di fronte alla profonda assurdità delle presentazioni e trovare facile liquidare l'intero incontro.

Tuttavia, non si tratta semplicemente di una fuga nel fine settimana per i “Maestri dell'Universo” per bere whisky single malt e lamentarsi delle loro vite sentimentali, bensì di una rete di controllo sulle autorità di regolamentazione e di influenza sulle istituzioni.

Cattura normativa e istituzionale

Il fatto è che questi incontri si svolgono regolarmente, almeno una volta all'anno, sin dalla fondazione di Dialog nel 2006.

Questo ci dimostra che non si tratta di un'anomalia isolata, bensì di un fenomeno di “cattura istituzionale” profondamente radicato, che si protrae ormai da quasi due decenni. Esaminiamo tutti i modi in cui possiamo aspettarci di vedere manifestarsi lo stesso fenomeno di “cattura istituzionale” nel prossimo evento.

La fine della privacy dei dati: incontri segreti tra la Silicon Valley e le autorità di regolamentazione

Hai presente quel cliché televisivo in cui la mafia corrompe i poliziotti e questi chiudono un occhio? Ecco, quella è l'America. La mafia ha semplicemente sostituito i completi di Joe Pesci con gilet Patagonia e pantaloni kaki.



Se si esamina la lista degli invitati, si incontrano diversi senatori statunitensi in carica. Uno di loro è Ted Cruz (sopra). Il solo fatto che ricopra un seggio al Senato potrebbe non impressionarvi. Considerate invece il potere di cui dispone.

Ted Cruz presiede la Commissione per il Commercio del Senato, l'organismo che stabilisce le regole per metà dei settori rappresentati in quella stessa sala.

Si tratta della commissione del Congresso che supervisiona la Commissione federale per il commercio (FTC), l'agenzia che si occupa dei broker di dati e delle aziende che vendono le vostre informazioni e che stabilisce le norme relative alla tutela della vostra privacy.

E queste aziende dispongono di molte più informazioni su di te di quanto tu possa immaginare. La maggior parte delle persone non ha idea dell'enorme quantità di dati personali che app come Facebook e Amazon raccolgono nel momento stesso in cui accetti i loro termini di servizio.

C'è una ragione ben precisa e attentamente studiata per cui i termini e le condizioni d'uso di ogni app che utilizzi sembrano contenere più parole della Costituzione degli Stati Uniti.

E ora Ted Cruz, che in qualche modo è stato nominato custode di quei dati personali, trascorrerà le sue serate a cenare proprio con quelle persone che hanno fatto fortuna vendendoli e utilizzandoli.

Compresi gli uomini dietro le quinte: Peter Thiel e Auren Hoffman in persona.



Peter Thiel (a sinistra) e Auren Hoffman (a destra). Nel 2006 hanno fondato insieme Dialog.

Hoffman è di per sé un gigante nel settore della vendita dei dati personali. Per cominciare, è stato il fondatore e amministratore delegato di LiveRamp, un'azienda specializzata nel collegare l'identità degli utenti a ogni clic digitale che effettuano, in modo che gli inserzionisti possano rivolgersi a loro in modo mirato.

Hoffman ha inoltre fondato una società chiamata SafeGraph, un importante broker di dati geospaziali che raccoglie e vende dati sulla posizione delle persone ricavati dai telefoni cellulari. In parole povere, tracciano la posizione del tuo cellulare e la vendono.

Prima di diventare LiveRamp, l'azienda si chiamava Rapleaf, e un'inchiesta del Wall Street Journal del 2010 ha rivelato che raccoglieva illegalmente i dati degli utenti da Facebook e MySpace e li vendeva agli inserzionisti senza il loro consenso. Inoltre, nel 2021 Google ha bandito SafeGraph dal Play Store e nel 2022 è stata scoperta a vendere dati privati sulla posizione dei visitatori di Planned Parenthood e di altre cliniche, finché le proteste dell'opinione pubblica non l'hanno costretta a interrompere tale pratica.

Cospirazione: Peter Thiel, Hulk Hogan, Gawker e l'anatomia dell'intrigo (In Inglese)

Entrambe le società di raccolta dati di Hoffman — LiveRamp e SafeGraph — sono state finanziate e rese possibili da Peter Thiel.

Il coinvolgimento di Peter Thiel non si ferma però qui; insieme a Joe Lonsdale, suo collega partecipante al Dialog, ha co-fondato Palantir, un'azienda il cui intero modello di business si basa sulla trasformazione di quei stessi dati raccolti in software avanzati per la sorveglianza di massa, l'intelligence e il targeting.

Il governo degli Stati Uniti, dalle forze armate all'ICE, finanzia Palantir con i soldi delle nostre tasse, e tra il 2025 e il 2026 i profitti dell'azienda sono saliti alle stelle di circa il 300%, principalmente grazie a contratti governativi senza gara d'appalto (lavori assegnati sfruttando scappatoie normative senza gare d'appalto), registrando, secondo i propri dati, 871 milioni di dollari nel primo trimestre del 2026 e 2,28 miliardi di dollari negli ultimi dodici mesi.

A titolo di riferimento, l'americano medio guadagna \$63.795 e versa circa da \$9.000 a \$12.000 all'anno in imposte federali sul reddito. Se fossi un americano medio, ti ci vorrebbero all'incirca da 75.000 a 100.000 anni per spendere L'UNO PER CENTO di quell'utile trimestrale di 871.000.000 di dollari.

Fai un passo indietro e osserva il quadro d'insieme: il puzzle comincerà ad avere senso. Una volta messi insieme i pezzi, ti renderai conto che Ted Cruz sta portando avanti nientemeno che un vero e proprio racket di protezione, da manuale, a favore dei broker di dati e dei tecnocrati miliardari.



Per scaricare il PDF completo di questa immagine originale del DIB, [clicca qui](#).

Alla conferenza Dialog non ci sono molte regole, ma ne sono state esplicitamente comunicate due ai partecipanti:

1. Tutto è rigorosamente riservato e vige un blackout totale per la stampa.
2. Non devi utilizzare un indirizzo e-mail .gov per confermare la tua partecipazione. Devi utilizzare il tuo indirizzo e-mail personale.

Perché? Perché non è possibile presentare una richiesta ai sensi del FOIA per una conversazione informale.

Non c'è bisogno di un analista per capire che si tratta di un evento di presentazione dello Stato di sorveglianza americano, organizzato proprio mentre in tutto il mondo

sorgono centri dati destinati a immagazzinare tutto ciò che ci viene sottratto.

Entro la fine del 2026, si prevede un totale a livello mondiale di 8.821 data center.

Il complesso militare-industriale: “Navigating WW3” e “Battlefield Technologies”

Questi sono i titoli di sole due delle presentazioni che vengono proposte ai partecipanti affinché possano “godersele”. Non c’è assolutamente alcun dubbio al riguardo. Non stanno certo seduti attorno a un tavolo da conferenza a chiedersi: «E se scoppiasse la Terza Guerra Mondiale?»

No. Stanno mostrando una presentazione preparata da alcuni speculatori di guerra e stanno facendo sapere con nonchalance ai ricchi di tutto il mondo: «Il mondo sta andando incontro alla Terza Guerra Mondiale, ed ecco la nostra tecnologia esclusiva di cui avete bisogno per sopravvivere».

Le loro azioni da sole ci dicono tutto. Per loro, la Terza Guerra Mondiale è una certezza assoluta, ed è per questo che Peter Thiel e i miliardari del settore tecnologico presenti in quella lista degli invitati stanno attivamente preparando bunker sotterranei per la fine del mondo. È qualcosa che stanno facendo da molto prima della “guerra” di Trump contro l’Iran e persino prima della guerra in Ucraina.

Ora, vorrei essere più preciso:

Secondo l'elenco, c'è l'attuale Comandante Supremo Alleato della NATO — il generale Alexis G. Grynkewich — che partecipa a tavole rotonde dal titolo “Navigating WWII” e si ritrova nella stessa sala con i dirigenti del settore tecnologico che vendono proprio i sistemi da campo di battaglia di cui si sta discutendo.

Ci sono poi Dan Driscoll, segretario dell'Esercito, e Jim Himes, membro di spicco della Commissione per l'intelligence della Camera dei Rappresentanti. Si tratta di uomini che gestiscono i meccanismi attraverso cui circola il denaro: Driscoll firma i contratti dell'Esercito e Himes supervisiona le agenzie che acquistano dai soggetti seduti al suo fianco.



Generale Alexis G. Grynkewich

Non dovresti tenere d'occhio solo i militari in servizio.
Ma anche quelli in congedo.

1) Stan McChrystal, generale dell'Esercito a quattro stelle in pensione che ha comandato il Comando congiunto delle operazioni speciali e guidato le forze della coalizione in Afghanistan. Attualmente dirige la società di consulenza McChrystal Group.

2) Lisa Monaco, ex viceprocuratore generale e, in precedenza, consulente della Casa Bianca per la sicurezza interna e l'antiterrorismo.

3) Anne-Marie Slaughter, ex direttrice della pianificazione politica presso il Dipartimento di Stato, una carica di primo piano nel campo della politica estera e della sicurezza nazionale.

4) Turki Al Faisal Al Saud, ex capo dei servizi segreti sauditi (ministro dell'Intelligence) per oltre due decenni.

Non si invitano senza motivo un generale a quattro stelle in pensione, un ex consigliere per l'antiterrorismo della Casa Bianca, un ex direttore della pianificazione politica presso il Dipartimento di Stato e l'ex capo dei servizi segreti sauditi.

McChrystal riesce ancora a contattare telefonicamente i vertici dell'Esercito perché ha addestrato metà di loro. Monaco ha trascorso 25 anni nel mondo dell'intelligence e ha portato con sé tutte quelle relazioni nel suo nuovo lavoro presso Microsoft.

Slaughter si presenta con i suoi vecchi contatti al Dipartimento di Stato e con Eric Schmidt, l'uomo che ha finanziato il suo think tank e le ha offerto il lavoro, seduto proprio lì nella stanza con lei. Turki Al Faisal è un canale diretto per accedere ai fondi in Arabia Saudita.

Queste persone vengono invitate grazie ai contatti che hanno ancora, e l'intera sala è organizzata in modo da mantenere stretti quei contatti.



Joe Lonsdale, cofondatore di Palantir.

Che si tratti di personaggi di spicco attuali o del passato, sono proprio queste le persone che avranno modo di frequentare personaggi del calibro di Joe Lonsdale, il cofondatore di Palantir di cui ho parlato sopra.

E Lonsdale? Fa parte dei consigli di amministrazione delle società del settore della difesa Epirus e Saronic, la sua società 8VC è stata tra i primi finanziatori di Anduril

ed è consulente dell'amministrazione Trump in materia di priorità militari.

I suoi investimenti hanno già dato i loro frutti ben prima di questa conferenza. Gli utili di Palantir sono aumentati del 300 per cento tra il 2025 e il 2026, Anduril ha raggiunto una valutazione di 61 miliardi di dollari nel maggio 2026 dopo essersi aggiudicata un contratto con l'Esercito del valore di 20 miliardi di dollari, e Saronic ha ora un valore di mercato di 4 miliardi di dollari.

In breve? Joe Lonsdale guadagna un sacco di soldi grazie alla guerra.

E alla conferenza annuale Dialog, Joe ha tutte le occasioni per intrattenersi con i potenti e gli ex potenti del mondo militare e dei servizi segreti. Il solo aspetto militare trasforma questa vicenda da una violazione dell'etica a Washington in una crisi di sicurezza globale.

Le aziende appaltatrici del settore della difesa che operano in quella zona non sono solo le solite Lockheed e Raytheon. La Silicon Valley ha fatto i conti con la guerra e ha deciso che le piace quello che vede.

I "tecnici dell'IA" non sono lì solo per vendere i tuoi dati al governo; ormai fanno parte anche della macchina da guerra.

Prendiamo ad esempio OpenAI, il cui fondatore Greg Brockman e il direttore strategico Jason Kwon figurano entrambi nell'elenco degli invitati. Brockman vende

sistemi di intelligenza artificiale all'esercito statunitense, e la stessa OpenAI viene utilizzata per alimentare i sistemi del Pentagono.

Poi c'è il trilionario Elon Musk, la cui intelligenza artificiale Grok è stata appena utilizzata per lanciare missili contro l'Iran, e la cui azienda SpaceX viene impiegata per lanciare satelliti e razzi a scopo militare, oltre a una versione speciale di Starlink da lui realizzata, chiamata Starshield, che fornisce servizi Internet a sostegno delle operazioni belliche.



Greg Brockman (a sinistra), Elon Musk (al centro) e Jason Kwon (a destra).

Lo stesso Eric Schmidt, ex amministratore delegato di Google, realizza strumenti destinati alle forze armate statunitensi da impiegare nelle zone di guerra, e il Pentagono ha appena assegnato un contratto da 500 milioni di dollari a Perennial Autonomy per sistemi anti-

drone, una società che Schmidt sostiene finanziariamente.

Caroline Cochran, cofondatrice di Oklo, si è aggiudicata appalti del Dipartimento della Difesa relativi ai microreattori per minuscoli impianti nucleari portatili, mentre Pete Shadbolt, cofondatore di PsiQuantum, ha ottenuto appalti governativi della DARPA nel campo della quantistica, il che significa che realizza supercomputer ultraveloci e all'avanguardia per le forze armate.

In questo caso non c'è alcun conflitto di interessi. Un conflitto di interessi implica una lotta. Un conflitto implica che, a un certo punto, qualcuno si sia effettivamente trovato in una situazione di conflitto, mentre un incontro programmato difficilmente fa pensare a un conflitto.

L'uomo che controlla i broker di dati cena con i broker di dati. L'uomo che firma gli assegni dell'Esercito brinda a coloro che li incassano. I generali in pensione mettono a disposizione la loro rubrica di contatti, quelli in servizio attivo le loro firme, e i miliardari del settore tecnologico la guerra che hanno già deciso che sta per arrivare.

Peter Thiel ha chiamato la sua società di sorveglianza come l'occhio onniveggente di Tolkien, e quella successiva come le torri oscure; è tutto fatto apposta, perché un uomo che si presenta come il cattivo vi sta dicendo esattamente come finirà la storia se non lo fermiamo.

sentire la nostra voce. La vostra emittente locale non lo farà al posto vostro. Quindi ho bisogno che lo gridiate ai quattro venti.

In senso figurato, ma se vuoi farlo alla lettera, sono d'accordo anche in quel caso.

Non lasciamo che Peter Thiel e i suoi ricchi nemici mettano fine alla nostra storia. Un domani migliore inizia da tutti noi. Inizia da te. Inizia da me. Non limitarti a scorrere oltre; condividilo. Non limitarti a pensarlo; dillo. Sii quello fastidioso a cena. Sii quello scomodo nella chat di gruppo. Crea un po' di "buoni guai", come dicono alcuni di voi. Perché se non lo facciamo, il nostro futuro è già scritto.

La lista dei dialoghi, confrontata con i documenti di Epstein.

Il 16 giugno 2026, l'elenco completo dei membri della società "Dialog" di Peter Thiel, accessibile solo su invito, è trapelato dal codice HTML di dialog.org ed è stato riportato da WIRED. Centosedici nomi.

Amministratori delegati, ministri, senatori in carica, membri di famiglie reali straniere, un comandante della NATO, un paio di attori.

La domanda ovvia, una volta che si ha a disposizione una lista come questa, è: in che misura si sovrappone all'altra lista che tutti stanno leggendo in questo momento? Eccola qui, quindi. Ogni nome è stato

verificato confrontandolo con i documenti di Epstein resi pubblici e con le notizie attendibili al riguardo.

Leggi la nota metodologica alla fine. È importante.

Quello che nessuno dice apertamente

The cleanest finding is not about any one member. It is about the club itself.

Dialog è nato da un mondo in cui Epstein era già immerso. In un'e-mail del 2016 indirizzata a Joi Ito, Epstein scrisse che “Peter Thiel ADORAVA l'idea della società segreta” e aveva lavorato a lungo su quel concetto. La risposta quella sera stessa fu: facciamolo.

From: [REDACTED]
Subject: Re:
Sent: Saturday, February 6, 2016 5:01:14 PM
To: "jeffrey E." <jeevacation@gmail.com>

:-) let's do it

Sent from my iPhone

On Feb 6, 2016, at 09:17, jeffrey E. <jeevacation@gmail.com> wrote:

peter thiel LOVED the secret society idea. . he has done alot of work on the concept. all failed so far

L'invito al ritiro Dialog del 2014 è archiviato, perché l'invito è stato inoltrato all'indirizzo e-mail personale di Epstein e lui figurava tra i “leader globali” invitati. Pertanto, alcuni membri attuali figurano negli archivi di Epstein per il semplice motivo che erano

presenti in una lista di invitati al Dialog che Epstein aveva ricevuto.

Inizia da lì. Le singole partite sono solo delle note a margine.

Le corrispondenze, ordinate in base a quanto effettivamente riportato nei file

Livello 1. Rapporti diretti e documentati

Peter Attia. Il protagonista assoluto. Il suo nome compare più di 1.700 volte. In un'e-mail dice a Epstein che la vita che conduceva era scandalosa, «eppure non posso dirlo a nessuno». Dopo la pubblicazione del libro ha perso il suo ruolo di responsabile scientifico, un posto nel comitato consultivo e la collaborazione con la CBS News.

Reid Hoffman. Ha affermato per anni che i suoi incontri servivano alla raccolta fondi per il MIT Media Lab su richiesta di Joi Ito, l'ultimo dei quali risale al 2015. Nel febbraio 2026 ha rettificato quanto affermato, ammettendo altri sei incontri fino al 2018, e ha confermato un soggiorno di una notte sull'isola nel 2014. Nessuna vittima ha denunciato comportamenti illeciti da parte sua.

Lawrence Summers. Un conoscente di lunga data. I documenti sono pieni di incontri e cene, e dimostrano che Summers continuava a scambiare e-mail con

Epstein anche nel 2019, quando ormai tutti sapevano esattamente chi fosse Epstein.

Peter Thiel. Cofondatore di Dialog, presente in modo indipendente in tutti i documenti. Lui ed Epstein si sono scambiati e-mail fino all'inizio del 2019, ed Epstein lo definiva un "grande amico".

Livello 2. Citati, ma contestati o marginali

Elon Musk. Una voce del calendario del dicembre 2014 riporta un promemoria relativo alla visita di Musk sull'isola. Musk afferma di aver rifiutato e che Epstein ha continuato a insistere.

Steven Pinker. È stato citato decine di volte, ma nei fascicoli non c'è alcuna prova che abbia mai scritto messaggi a Epstein. Compare in un video del 2002 girato sull'aereo, prima della condanna, e ha dichiarato di non averlo mai sopportato, di non aver accettato finanziamenti da lui e di aver cercato di mantenere le distanze. Uno degli scienziati che Epstein ha reclutato, non uno che ha ricambiato il favore.

Jonathan Haidt. È emerso grazie al circuito delle cene della Edge Foundation. John Brockman aveva esortato Epstein a incontrarlo nel 2011, ed era presente nelle liste degli invitati agli eventi organizzati da Brockman a cui Epstein partecipava.

Tier 3. In the files because they were on a Dialog invite Epstein received

Chamath Palihapitiya. Bret Stephens. Charlie Songhurst. Tutti presenti nell'elenco dei partecipanti al Dialog del 2014 che si trova negli archivi. Si tratta di una vicinanza all'elenco degli ospiti, non alla persona in sé. Vale la pena citarli, ma senza esagerare.

Maneggiare con le pinze

Jared Kushner. Il suo nome compare nel comunicato del Dipartimento di Giustizia (DOJ) e un documento dell'FBI relativo a una fonte umana riservata (CHS) formula affermazioni di ampia portata su Epstein, Dershowitz, i fratelli Kushner e altri. Le segnalazioni delle fonti umane riservate (CHS) costituiscono materiale grezzo e non confermato. Non si tratta di una conclusione. Lo stesso Dipartimento di Giustizia ha sottolineato che il fatto di essere citati non implica alcuna violazione della legge. Se questa notizia verrà pubblicata, dovrà essere accompagnata da tale avvertenza.

Imdad Akhund, Founder & CEO, Mercury.

Turki Al Faisal Al Saud, Founder, King Faisal Foundation. Fmr. Minister of Intelligence, Saudi Arabia.

Reema Al-Saud, Ambassador of Saudi Arabia to the U.S.

John Arnold, Co-Chair, Arnold Ventures. Fmr. Founder, Centaurus Advisors.

Susan Athey, Professor, Stanford Graduate School of Business. Fmr. Chief Economist, Antitrust Division, U.S. Department of Justice.

Peter Attia, Physician, Attia Medical. Author, Outlive.

Scott Belsky, Partner, A24 Films. Fmr. Chief Strategy Officer & Chief Product Officer, Adobe. Founder, Behance.

Nicolas Berggruen, Founder & President, Berggruen Holdings.

Scott Bessent, Secretary, U.S. Treasury.

Preet Bharara, Fmr. U.S. Attorney, New York Southern District.

Elizabeth Blackburn, Fmr. President, Salk Institute for Biomedical Studies. Nobel Prize winner.

Sarah Bond, President of Xbox, Microsoft.

Cory Booker, Senator (New Jersey), U.S. Senate.

Rachel Brand, Chief Legal Officer & Corporate Secretary, Walmart. Fmr. Associate Attorney General, U.S. Department of Justice.

Scoter Braun, CEO, Hybe America. Founder, Ithaca Holdings.

Pete Briger, Principal & Chairman of the Board, Fortress Investment Group.

Greg Brockman, Co-Founder & President, OpenAI. Fmr. CTO, Stripe.

Manuel Bronstein, Chief Product Officer, Roblox.

Peter Brown, CEO, Renaissance Technologies.

Thasunda Brown Duckett, President & CEO, TIAA.

Sophia Bush, Actress, One Tree Hill.

Mike Cannon-Brookes, Co-Founder & Co-CEO, Atlassian.

Cesar Carvalho, Co-Founder & CEO, Wellhub.

Wences Casares, Founder & Fmr. CEO, Xapo Bank. Founder: Wanako Games, Banco Lemon, Lemon Wallet.

Julian Castro, Fmr. Secretary, U.S. Department of Housing and Urban Development.

Bob Cialdini, Author, Influence.

Matt Clifford, Prime Minister's Advisor on AI Opportunities, U.K. Government. Co-Founder, Entrepreneur First.

Caroline Cochran, Co-Founder & COO, Oklo.

Matt Cohler, Fmr. General Partner, Benchmark.

Scott Cook, Co-Founder & Chairman, Intuit.

Tyler Cowen, Professor of Economics & Director, Mercatus Center, George Mason University.

Ted Cruz, Senator (Texas), U.S. Senate.

Adam D'Angelo, Co-Founder & CEO, Quora. Fmr. CTO, Facebook.

Mitch Daniels, Fmr. Governor, State of Indiana. Fmr. President, Purdue University.

Dan Driscoll, Secretary, U.S. Army.

Charles Duhigg, Author: The Power of Habit, Supercommunicators.

Steve Eells, Founder & Fmr. CEO, Chipotle.

Tim Ferriss, Author: The 4-Hour Workweek, The 4-Hour Body, The 4-Hour Chef. Host, The Tim Ferriss Show.

Marcos Galperin, Co-Founder & CEO, MercadoLibre.

Atul Gawande, Author: Being Mortal, The Checklist Manifesto. Fmr. Assistant Administrator for Global Health, USAID.

Tom Goldstein, Partner, Goldstein & Russell. Founder & Fmr. Publisher, SCOTUSblog.com.

Joseph Gordon-Levitt, Actor, 500 Days of Summer, Inception, Looper, Snowden.

Adam Grant, Organizational Psychologist, Wharton School of Management. Author: Think Again, Originals, Give and Take.

Severin Hacker, Co-Founder & CTO, Duolingo.

Jonathan Haidt, Professor, Stern School of Business, NYU. Author: The Anxious Generation, The Righteous Mind, The Coddling of the American Mind.

Peggy Hamburg, Fmr. Commissioner, U.S. Food & Drug Administration.

Sam Harris, Podcast Host, Making Sense. Author: Free Will, Lying, Waking Up.

Jim Himes, Congressman (Connecticut), U.S. House of Representatives.

Auren Hoffman, CEO, NQBB. Chairman & Fmr. CEO, SafeGraph. Founder & Fmr. CEO, LiveRamp. Chairman, Dialog.

Reid Hoffman, Partner, Greylock Partners. Co-Founder & Fmr. Executive Chairman, LinkedIn.

Rob Hur, Fmr. Special Counsel, U.S. Department of Justice.

Bob Jain, CIO, Millennium Management. Founder, Jain Family Institute.

Bryan Johnson, Founder & CEO: Kernel, Blueprint.

Kaja Kallas, Vice President, European Commission. Fmr. Prime Minister, Estonia.

Gaurva Kapadia, Founder & CEO, XN.

Karen Karniol-Tambour, Co-CIO, Bridgewater Associates.

Garry Kasparov, Fmr. Member, Russian Opposition Movement's Coordinating Council. Fmr. World Chess champion.

Neal Katyal, Partner, Milbank. Fmr. Partner & Supreme Court Practice Leader, Hogan Lovells.

Shahid Khaqan Abbasi, Fmr. Prime Minister, Pakistan. Founder, Airblue.

Ezra Klein, Opinion Columnist, The New York Times. Founder & Fmr. Editor-in-chief, Vox. Host, The Ezra Klein Show.

Tarō Kōno, Digital Minister, Japan. Fmr. Minister of Defense, Japan.

Henry Kravis, Co-Founder, Co-Chairman & Co-CEO, Kohlberg Kravis Roberts & Co.

Jared Kushner, Founder, Affinity Partners.

Jason Kwon, Chief Strategy Officer, OpenAI.

Leonard Leo, Co-Chairman & Fmr. Executive Vice President, Federalist Society.

Jon Levin, President, Stanford University.

Howie Liu, Founder & CEO, Airtable.

Joe Lonsdale, Founding Partner, 8VC. Co-Founder: Palantir, Addepar.

Micky Malka, Founder & Managing Partner, Ribbit Capital.

Stan McChrystal, Founder & CEO, McChrystal Group. Fmr. General, U.S. Army.

Neal Mohan, CEO, YouTube.

Lisa Monaco, Fmr. Deputy Attorney General, U.S. Department of Justice.

Wes Moore, Governor, State of Maryland.

Elon Musk, Founder & CEO, SpaceX. Co-Founder & CEO, Tesla Motors.

Demet Mutlu, Founder & CEO, Trendyol Group.

Vas Narasimhan, CEO, Novartis.

Grover Norquist, President, Americans for Tax Reform.

Mike Novogratz, CEO, Galaxy Digital. Fmr. CIO, Fortress Investment Group.

Jim O'Neill, Nominee for Deputy Secretary, U.S. Department of Health and Human Services. Co-Founder, Thiel Fellowship.

Chamath Palihapitiya, Founder & CEO, Social Capital LP. Co-Owner, Golden State Warriors.

Benj Pasek, Songwriter & Producer: La La Land, The Greatest Showman, Dear Evan Hansen. Emmy, Grammy, Oscar, Tony winner.

Daniel Pink, Author: Drive, To Sell is Human, The Power of Regret. Fmr. Chief Speechwriter for Vice President Al Gore.

Steven Pinker, Professor, Harvard University. Author: Enlightenment Now, The Better Angels of Our Nature.

Jared Polis, Governor, State of Colorado.

Jonathan Ross, Founder & CEO, Groq.

Robert Rubin, Fmr. Secretary, U.S. Treasury. Fmr. Co-Chairman, Goldman Sachs.

Gretchen Rubin, Host, Happier with Gretchen Rubin. Author: The Happiness Project, Better Than Before, The Four Tendencies.

Sheikh Nawaf Saud Nasir Al-Sabah, CEO, Kuwait Petroleum Corporation.

Will Scharf, Co-Founder & CTO, Oscar Health.

Mario Schlosser, Staff Secretary and Assistant to the President, U.S. White House.

Eric Schmidt, Founder, Schmidt Futures. Fmr. CEO: Google, Alphabet.

Dan Schulman, Fmr. President & CEO, PayPal.

Drew Scott, Co-Founder, Scott Brothers Global. Co-Host, Property Brothers.

Kim Scott, Author, Radical Candor.

Pete Shadbolt, Founder & Chief Science Officer, PsiQuantum.

Ali Siddiqui, Board Chair, OnZero. Fmr. Ambassador of Pakistan to the U.S.

Barry Silbert, Founder & CEO, Digital Currency Group.

Anne-Marie Slaughter, CEO, New America. Professor, Princeton. Fmr. Director of Policy Planning, U.S. Department of State.

Charlie Songhurst, Board Director, Meta. Fmr. Head of Corporate Strategy, Microsoft.

Jens Spahn, Member of Parliament, German Bundestag. Fmr. Federal Minister of Health, Germany.

Scott Stephenson, Chairman, President & CEO, Verisk Analytics.

Barry Sternlicht, Co-Founder, Chairman & CEO, Starwood Capital Group.

Bret Stephens, Opinion Columnist & Associate Editor, The New York Times. Pulitzer Prize winner.

Lawrence Summers, Fmr. President, Harvard University. Fmr. Secretary, U.S. Treasury.

Astro Teller, Captain of Moonshots, X.

Peter Thiel, Co-Founder: Founders Fund, Palantir, PayPal, Dialog.

Nick Thompson, CEO, The Atlantic. Fmr. Editor-in-chief, Wired Magazine.

John Townsend, Author, Boundaries.

Tom Tugendhat, Member of Parliament, United Kingdom.

Tim Urban, Writer & Illustrator, Wait But Why. Author, What's Our Problem?

Rick Warren, Author, The Purpose Driven Life. Podcast Host, Pastor Rick's Daily Hope.

Strauss Zelnick, Chairman & CEO, Take-Two Interactive Software.

Shivon Zilis, Director, Neuralink.

Metodologia, perché è proprio questa la parte che porta le persone a essere citate in giudizio

I “documenti di Epstein” non costituiscono un unico insieme. Si tratta di una rubrica con duemila voci, registri di volo, deposizioni in tribunale, documenti finanziari e i documenti resi pubblici dal Dipartimento di Giustizia e dal Congresso nel 2025 e nel 2026. Essere presenti nella rubrica significa semplicemente che Epstein aveva il tuo numero. Non significa nient'altro.

La colonna “Stato” qui sopra riporta quattro elementi molto diversi tra loro, e proprio questa differenza è il punto centrale:

1) “Diretto” indica corrispondenza documentata, incontri o un rapporto presenti nel materiale reso pubblico.

2) Orbit / Peripheral indica il circuito di cene scientifiche della Edge Foundation, dove Epstein riuniva accademici, molti dei quali non gli hanno mai risposto.

3) Livello 3 significa che il loro nome figura negli archivi solo perché compariva in una lista degli invitati al Dialog inviata a Epstein.

4) “Tongs” indica affermazioni provenienti da fonti non confermate e non comprovate che non costituiscono conclusioni.

Il semplice fatto di comparire nei fascicoli non costituisce di per sé una prova di illecito. Lo ha affermato per iscritto il Dipartimento di Giustizia. Tutti coloro che qui hanno intrattenuto corrispondenza con Epstein hanno negato di essere a conoscenza dei suoi crimini. Tre di loro, Hoffman, Summers e Attia, hanno comunque subito concrete conseguenze professionali, il che dimostra che i rapporti erano abbastanza stretti da comportare un costo elevato.

I nomi che non vengono menzionati espressamente non hanno alcun legame con Epstein (per quanto ne sappiamo): sono quelli di cui non si scrive senza un motivo valido. Tralasciarli non è una questione di cortesia. È il nostro lavoro.

Se il mio lavoro ti ha aiutato a imparare qualcosa di nuovo oggi, ti invito a unirti alla nostra comunità. Un abbonamento gratuito, un abbonamento a pagamento o una donazione una tantum sostengono direttamente questa iniziativa al 100% dal basso e contribuiscono a mantenere vivo il giornalismo indipendente.

Dissent in Bloom & Feral America & Toba60

Fonte: dissentinbloom.substack.com &
sueselle.substack.com & Deepweb